

**Comunicato stampa**  
**Zurigo, 16 gennaio 2014**

**Il Kunsthaus Zürich registra un grande aumento di visitatori.**

**Il Kunsthaus Zürich registra un bilancio positivo per il 2013. Il numero di visitatori è aumentato di oltre il 25% raggiungendo i 315'000 ingressi. L'anno nuovo inizia con interessanti combinazioni e grossi nomi. «Da Matisse a Der Blaue Reiter» è una mostra sull'espressionismo in Germania e in Francia; a Cindy Sherman viene dedicata una retrospettiva, mentre le opere di Egon Schiele riscoprono una nuova attualità in accostamento con i dipinti di corpi di Jenny Saville; ad Antoine Bourdelle e Alberto Giacometti sono dedicate mostre personali, mentre svizzeri più anziani vengono sfidati da artisti contemporanei: Johann Heinrich Füssli è accostato a Javier Téllez, Ferdinand Hodler a Jean-Frédéric Schnyder.**

Il Kunsthaus Zürich ha chiuso il 2013 con successo. Sono stati registrati circa 315'000 ingressi (anno precedente: 248'600), un quarto in più rispetto al 2012. Presumibilmente il conto annuale risulterà in attivo, il cui merito è da attribuirsi in particolare alla mostra «Chagall» (123'000 visitatori), alle stampe di Edvard Munch nonché a «Felix Vallotton. Momenti felici». Grazie a tale presentazione di opere proprie e di prestiti privati è stato costantemente elevato l'afflusso di visitatori alle collezioni (145'000 visitatori). Il numero di membri della Zürcher Kunstgesellschaft è rimasto stabile con 21'170 persone (anno precedente: 21'198). Per l'anno in corso si prevede un risultato in pareggio, con un numero di visitatori in leggero aumento. Per i prossimi anni la squadra di curatori intorno a Christoph Becker sta lavorando su progetti di mostre dedicate ad Edouard Manet, all'arte performativa e a Joan Miró. Il programma del 2014 spazia dall'arte contemporanea al Settecento.

**DA MATISSE A DER BLAUE REITER. L'ESPRESSIONISMO IN GERMANIA E IN FRANCIA. 7 febbraio – 11 maggio 2014**

L'«espressionismo» è oggi generalmente considerato un movimento tedesco. L'esposizione contribuisce a fare chiarezza sulle sue origini, mostrando come l'espressionismo, lungi dall'essere un movimento nazionale, nacque piuttosto da uno spirito cosmopolita e di fruttuoso scambio. Gli artisti tedeschi studiarono attentamente Seurat, Signac e i post-impressionisti, e in un secondo momento Cézanne, Gauguin e Matisse. Gli artisti dei movimenti «Die Brücke» e «Der Blaue Reiter» reagirono con vere e proprie esplosioni di colori alle opere dei post-impressionisti francesi e dei fauves. Inoltre, in Germania l'arte francese fu prontamente collezionata, esposta ed acquistata da lungimiranti direttori di musei. La mostra, che nasce in cooperazione con il Los Angeles County

Museum of Art e il Musée des beaux-arts di Montréal, non sarà visionabile in nessun'altra città europea.

Con il sostegno di Credit Suisse – Partner del Kunsthaus Zürich

### ALBERTO GIACOMETTI. DISEGNI ED ACQUERELLI

28 febbraio – 25 maggio 2014

La collezione familiare, pervenuta nel 2012 al Kunsthaus grazie al legato di Bruno Giacometti, è rappresentativa dell'intera produzione di Alberto Giacometti (1901-1966), dai primi anni a Stampa fino al periodo parigino. Vi si trovano copie di opere di Dürer, Mantegna, Holbein e Hodler, realizzate da Giacometti tra i 12 e i 15 anni. Negli anni Venti seguirono studi ispirati a sculture romaniche ed egizie, mentre negli anni Trenta Giacometti si interessò a Matisse, Cézanne e Rodin, con interpretazioni molto personali. L'esposizione comprende poi importanti ritratti di membri della sua famiglia nonché diversi autoritratti. Completano la selezione alcuni paesaggi di Stampa e Maloja, nonché scorci del suo atelier e studi di figure degli anni Cinquanta e Sessanta.

### ANTOINE BOURDELLE. SAFFO. 21 marzo – 6 luglio 2014

Antoine Bourdelle (1861 – 1929) è insieme a Rodin e Maillol una delle tre figure chiave degli inizi della scultura moderna francese. Il Kunsthaus possiede tre sue opere, la più importante delle quali è la monumentale rappresentazione di Saffo, la più celebre poetessa dell'antichità. Da poco restaurata, la statua riprende il posto che le è dovuto all'interno del gruppo delle sculture francesi e di quelle realizzate in Francia, tra i fiori all'occhiello del Kunsthaus. L'opera restaurata viene presentata nel suo contesto di appartenenza.

### CINDY SHERMAN – UNTITLED HORRORS. 6 giugno – 14 settembre 2014

Cindy Sherman (\*1954) ha al suo attivo una lunga carriera; questa è la sua prima mostra personale a Zurigo. Al centro della retrospettiva «Cindy Sherman – Untitled Horrors» vi è il grottesco e il macabro che caratterizza le sue opere, dagli inizi fino ai lavori più recenti. Cindy Sherman ha sempre definito le sue foto con un «Untitled», lasciando spazio alla libera interpretazione delle sue immagini, invitando lo spettatore a sviluppare autonomamente le storie catturate nelle foto e ad immaginare un titolo. Cindy Sherman ha realizzato le sue prime opere nella propria abitazione con l'autoscatto. Già allora si trattava di mettere in scena diversi ruoli (sessuali) e identità in continuo mutamento. Tali opere degli anni Settanta vengono mostrate per la prima volta in modo completo. In collaborazione con l'Astrup Fearnley Museet di Oslo ed il Moderna Museet di Stoccolma.

Con il sostegno di Swiss Re – Partner per l'arte contemporanea

LE TORCE DI PROMETEO. J.H. FÜSSLI E JAVIER TÉLLEZ

20 giugno – 12 ottobre 2014

A partire dal Romanticismo europeo, la figura titanica di Prometeo ha avuto un'ampia e variegata risonanza nella poesia, nella pittura e nella musica. Per Goethe e Füssli l'antico mito del furto del fuoco rappresentava la quintessenza di un'umanità in lotta per l'autodeterminazione; tale messaggio universale sopravvive ancora oggi nel fuoco olimpico. Con i benefici vennero anche i flagelli, di cui tratta l'installazione filmica dell'artista venezuelano Javier Téllez: la telecamera effettua una lenta rotazione attorno a due sculture, un nudo di Prometeo del nazionalsocialista Arno Breker e l'ermafrodita «degenerato» dello scultore di Art brut Karl Genzel. La mostra mette a confronto quadri e disegni di J. H. Füssli dalle collezioni del Kunsthaus con tale grande opera d'arte contemporanea.

JAVIER TÉLLEZ. 5 settembre – 30 novembre 2014

Javier Téllez è nato nel 1969 in Venezuela. L'artista, che vive tra New York e Berlino, si è fatto un nome partecipando a importanti mostre collettive internazionali, come la documenta 13. Questa è la sua prima mostra personale in una grande istituzione svizzera. Attraverso video e videoinstallazioni, Javier Téllez mette al centro coloro che si trovano ai margini della società; affronta la questione della normalità e della diversità, lavorando spesso con attori non professionisti, come i pazienti di cliniche psichiatriche. Téllez si interroga sul concetto di «straniero» e di «altro», operando una riflessione sul mezzo filmico dal punto di vista della storia dell'arte e del cinema. In collaborazione con lo SMAK di Gent.

FERDINAND HODLER / JEAN-FRÉDÉRIC SCHNYDER

12 settembre 2014 – 26 aprile 2015

Questa mostra, concepita e realizzata dall'artista Peter Fischli, parte dagli oltre 90 quadri e dalle diverse centinaia di disegni di Ferdinand Hodler appartenenti alle collezioni del Kunsthaus. A tali opere sono legati concettualmente i cicli pittorici di Jean-Frédéric Schnyder: «Vedute bernesi» (1982 – 1983) e «Sul lago di Thun» (1995). Se da un lato Schnyder (\*1945) con le sue «Vedute» si colloca nella tradizione della pittura «en plein air», fortemente dominata da Hodler, dall'altro se ne distacca con il suo procedimento, caratterizzato da uno scrupoloso lavoro sulle potenzialità dei cicli pittorici estesi. Al di là dell'iconografia e delle categorizzazioni, la mostra dischiude al visitatore lo sguardo dell'artista, attraverso il quale il mondo viene trasformato in pittura.

EGON SCHIELE – JENNY SAVILLE. 10. Oktober 2014 – 18. Januar 2015

L'opera di Egon Schiele (1890 – 1918) viene contrapposta alle pitture e ai disegni dell'artista britannica Jenny Saville, nata nel 1970. È un incontro aperto fra due «astri nascenti», che malgrado la grande distanza temporale e le differenze

nell'approccio pittorico, si dedicano entrambi a cogliere con tenacia la penetrante dimensione carnale del corpo e dell'autoritratto e a tradurla in pittura. Gli autoritratti di Schiele, per lo più di piccole dimensioni, tramite le pose, le incisive prospettive dal basso e la dinamica pittorica raggiungono un concentrato di potenza espressiva che non ha nulla da invidiare ai formati monumentali di Jenny Saville. Proprio nel contrasto tra le dimensioni dei quadri è la sfida visuale della presentazione di due proposte artistiche pensate nel minimo dettaglio nonostante la loro apparente espressività.

### DIVERSE COLLABORAZIONI

Il Kunsthaus prosegue la propria collaborazione con la Zürcher Kammerorchester. Informazioni e biglietti: [www.zko.ch](http://www.zko.ch). La mostra «Prometheus» è un contributo al Zurich Festival. La giornata delle porte aperte del 12 aprile sarà coorganizzata dalle studentesse e dagli studenti della Zürcher Hochschule der Künste. Prosegue fino in primavera un progetto per persone affette da demenza, in collaborazione con l'Università di Zurigo. Come partner per manifestazioni di accompagnamento delle mostre sono stati coinvolti il Literaturhaus Zürich nonché numerosi docenti di università svizzere e straniere.

### INFORMAZIONI GENERALI

Il programma è visionabile e scaricabile su [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch). Informazioni sulle manifestazioni correnti sono diffuse su facebook, tramite newsletter elettronica e sulla rivista Kunsthaus-Magazin.

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zürich

Tel. +41 (0)44 253 84 84, [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch)

Ven-Dom/Mar 10:00-18:00, Mer/Gio 10:00-20:00. Festività: [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch).

Ingresso alle collezioni compresa audioguida d/e/f/i: CHF 15.-/10.- ridotto e gruppi. Mostre fino a 22.-/17.- ridotto e gruppi. Gratis fino ai 16 anni.

Ingresso gratuito, sconti e ulteriori vantaggi con la tessera annuale per il 2014.

Adulti: CHF 115.-/ ragazzi fino a 25 anni CHF 30.-/coppie CHF 195.-

Prevendita: SBB RailAway-Kombi. Riduzione su viaggio e ingresso: in stazione o al Rail Service 0900 300 300 (CHF 1.19/Min. da rete fissa), [www.sbb.ch](http://www.sbb.ch). Magasins Fnac: Punti vendita CH: Rives, Ballexert, Lausanne, Fribourg, Pathé Kino Basel, [www.fnac.ch](http://www.fnac.ch); F: Carrefour, Géant, Magasins U, 0 892 68 36 22 (0.34 €/min), [www.fnac.com](http://www.fnac.com); BE: [www.fnac.be](http://www.fnac.be).

### AVISO PER LE REDAZIONI

Le immagini sono disponibili sul sito: [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch) alla voce Information/Presse.

Per ulteriori informazioni: Kunsthaus Zürich, Kristin Steiner

[kristin.steiner@kunsthhaus.ch](mailto:kristin.steiner@kunsthhaus.ch), Tel. +41 (0)44 253 84 13